# *SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA*

**Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922**
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:* **NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:* NAZIONALE 1^

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

***CURIOSANDO NEL PARCO DEL PARTENIO***

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: E (Educazione e promozione culturale)**
**Area d'intervento: 10 (Interventi di animazione del territorio)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il tema che attraversa trasversalmente l'intero progetto, riguarda lo sviluppo durevole del Parco Regionale del Partenio, ponendo grande attenzione a natura, ambiente, storia, cultura e religione, guardando contemporaneamente alla tradizione e all'innovazione.
Alla luce di tale interesse, le sedi delle Pro Loco della provincia di Avellino inserite nel presente progetto, risultano legate tra loro da un filo conduttore non solo territoriale e geografico, ma anche di interesse storico-culturale e ambientale.
Nello specifico il lavoro progettuale comune, riguarderà le Pro Loco operanti nei seguenti comuni:

- Aiello del Sabato
- Altavilla Irpina
- Baiano
- Cervinara
- Contrada
- Forino
- Mercogliano
- Quindici
- Rotondi
- San Martino Valle Caudina
- Unpli Campania
- Unpli Avellino (Capofila del progetto)

IL COMITATO PROVINCIALE DELL'UNPLI AVELLINO come CAPOFILA DEL PROGETTO: la scelta del Comitato Provinciale dell'Unpli Avellino, quale Capofila del progetto, comporta il compito, per tale sede, di programmare i lavori del progetto, coordinando le altre Pro Loco nelle cariche e nei compiti loro assegnati.

"Le Pro Loco per le finalità statutarie operano nel territorio - per il territorio ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio stesso e la sua cultura si manifestano". Tale territorio e cultura, sono riscontrabili soprattutto in quelle aree naturalistiche e montane, meravigliose per la flora, la fauna e la storia che le contraddistingue e le rende il *nostro* patrimonio. Queste aree sono esattamente le stesse che, ad oggi, hanno bisogno di un maggior intervento, volto non solo a diffondere la loro conoscenza, ma soprattutto a favorire un'importante sensibilizzazione ed interventi di animazione e "rinascita", prima tra gli abitanti dei comuni della zona del Partenio e poi tra i sempre numerosi visitatori. Il tutto in vista dello sviluppo di coscienze attente e sensibili, che guardino ai siti naturalistici come una grande risorsa da rispettare e proteggere, usufruendone in modo consono ed evitando i numerosi deturpamenti e gli inquinamenti ambientali troppo spesso riscontrati, in primis dagli operatori locali, ma anche da tutti gli albergatori, i commercianti e gli abitanti della zona.

## *IL TERRITORIO*

L'articolo 9 della costituzione recita: "La Repubblica tutela il paesaggio, regolamenta, con apposite leggi, la conserva del patrimonio ambientale". Lo Stato ha istituito dei Parchi naturali, ossia dei territori molto estesi per conservare, ai fini scientifici e culturali, la natura in tutte le sue forme. I Parchi Nazionali d'Italia sono aree naturali protette terrestri, marine, fluviali o lacustri che contengono uno o più ecosistemi intatti (o solo parzialmente alterati da interventi antropici) e/o una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche d'interesse nazionale od internazionale per valori naturalistici, scientifici, culturali, estetici, educativi o ricreativi tali, da giustificare l'intervento dello Stato per la loro conservazione.

Attualmente i parchi nazionali iscritti nell' Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) sono ventiquattro, tra cui anche il Parco Regionale del Partenio e, complessivamente coprono una superficie di oltre 15.000 km quadrati, che corrispondono a circa il 5% del territorio nazionale.

Il parco del Partenio, istituito nel 2002, occupa una superficie di 14.870,24 ettari e comprende 22 Comuni, variamente distribuiti sull'ambito territoriale. I centri urbani, in prevalenza appartenenti alle province di Avellino e di Benevento, sono dislocati sopratutto nella fascia pedemontana e le strade che li collegano formano un circuito che circonda l'intero complesso montuoso del Partenio.
La catena del Partenio, lunga 30 chilometri, si colloca tra il Monte Taburno, a nord-ovest, ed il complesso dei Monti Picentini a sud-est.
Le cime maggiori sono Montevergine (1480 metri), Monte Avella (1598 metri) e Monte Ciesco Alto (1357 metri). Il Bacino imbrifero maggiore è quello del Fiume Calore, che percorre l'area Nord del Partenio.
Il paesaggio è tra i più significativi e suggestivi della dorsale dell'Appennino Meridionale.

Di notevole interesse sono le varie grotte presenti: dove il suolo è formato da roccia calcarea , l'erosione delle acque, nei secoli, ha prodotto strutture del tutto suggestive. Famose sono le Grotte di Camerelle, degli Sportiglioni, di San Michele Arcangelo sul lato sud del Partenio, e La Grotta di Mattiuccio e Grotta Candida sul lato nord.
Ingente è anche la presenza di fossili ritrovati sul territorio, poichè la diversa geomorfologia del suolo ha consentito, negli anni lo sviluppo di boschi, la presenza di una flora e fauna diversificate, di terreni fertili e di paesaggi suggestivi.

Doveroso è, infine, ricordare che il Parco del Partenio è attraversato dal Sentiero Italia, e presenta numerose cappelle e nicchie nascoste nella vegetazione, nonché piccole sorgenti di acqua, non sempre potabili, ma utili agli escursionisti per rinfrescarsi, e sempre apprezzate dai visitatori.

***LA STORIA***

Il Partenio venne alla luce 3-4 Milioni di anni fa, tra il Pliocene ed il Quaternario.

I primi colonizzatori dei Monti del Partenio sembrano essere stati popoli appartenenti alla Civiltà Appenninica. Sul territorio del Partenio si insediarono due dei rami del popolo Sannita: i Caudini e gli Hirpini . Il Partenio diventò punto di contattato tra queste genti.

Nel territorio del Parco si consuma uno dei più famosi episodi storici: la sconfitta dei Romani ad opera dei Sanniti e l'episodio delle Forche Caudine, quando i primi furono umiliati e costretti a passare sotto il giogo delle lance sannite.
Nei vari Comuni del Parco del Partenio sono state scoperte diverse testimonianze della Civiltà Sannita. Altrettanto numerose sono le testimonianze, ancora esistenti, come l'anfiteatro di Avella, del periodo Romano.

Il gruppo montuoso viene riportato nelle documentazioni alto medievali come possedimento del principe beneventano Arechi II e la sua storia è intimamente legata dalla rete di comunicazione viaria.
L'attuale Parco del Partenio vede, nell'Alto Medioevo la formazione di piccoli insediamenti nella valle, legati alle vicende delle varie fondazioni religiose. Le maggiori modificazioni si hanno nel periodo normanno, quando gli insediamenti abitati vengono trasformati in zone fortificate con il sorgere di diversi castelli.

Sostanzialmente sono stati due gli avvenimenti più importanti della storia del Partenio:
– lo sviluppo e l'affermarsi dell'Abbazia di Montevergine: negli anni dal 1120 al 1124 San Guglielmo da Vercelli, venuto sul Partenio, fondò la prima Chiesa di Montevergine ed il suo ordine.
– lo sdoppiamento della Provincia di Salerno.

Nel 1500 Il Partenio è stata anche patria adottiva della famiglia Carafa alla quale apparteneva Gian Piero, divenuto Papa con il nome di Paolo IV. Questo Pontefice passò alla storia quale grande Riformatore attraverso il principio di castità, ubbidienza e povertà.

Il 1600 è l'anno di un forte calo demografico nei paesi del Parco, dovuto alle forti pestilenze. Questa tendenza si attenua ed inverte nel 1700, quando si verifica quel ritorno alle campagne che nel 1800, insieme alla sdemanializzazione dei terreni, consentirà un sensibile sviluppo dell'agricoltura.

Il XVI secolo vede i paesi ed i monti del Parco scenario di uno dei più famosi fenomeni della storia del Mezzogiorno, quello del Brigantaggio. La ricchezza di boschi, di cavità naturali, di zone impervie, di questo territorio offrirono un sicuro rifugio a quanti si davano alla macchia.
Il fremito dell'Unità d'Italia vede il Partenio come territorio protagonista.

## *LA NATURA*

Il Partenio è caratterizzato dalla pressoché totale copertura boschiva: un mantello ininterrotto, costituito da castagneti, e faggeti ricopre tutte le aree montane, ed è ancora alta la biodiversità faunistica.
Quest'area è una vera e propria isola biogeografica, un prezioso polmone di verde e di natura, per il benessere e la gioia dei numerosi abitanti di tutta la regione.

Nel Parco del Partenio sono presenti ben 11-12 specie di anfibi; numerose anche le specie di rettili, la più appariscente delle quali è il Ramarro, dalla tipica colorazione verde brillante. Altrettanto facili da osservare sono i Gechi, di colore grigio, che vivono in genere sulle pareti esterne e assolate degli edifici. I serpenti sono presenti nel Parco con diverse specie, tra cui il Saettone, il serpente che compare nella simbologia della farmacologia e che viene anche detto "Colubro di Esculapio"; solo un serpente, la Vipera, è potenzialmente pericolosa per l'uomo.

La classe dei vertebrati, che conta il maggior numero di specie, è quella degli uccelli. La pratica degli uccelli, o "Bird-watching", si va diffondendo sempre più nel territorio.
Nel Parco Regionale del Partenio nidificano più di 70 specie, distribuite nei vari ambienti.
Rispetto agli uccelli, i mammiferi sono molto più difficili da osservare, sia perché molto schivi nelle loro abitudini, sia perché conducono vita notturna. La loro presenza è segnalata il più delle volte, dal rinvenimento di tracce e altri segni di presenza: orme, resti alimentari, tane, ecc.
Nel parco si stima la presenza di oltre una trentina di specie: vari micromammiferi insettivori, le Talpe, il Riccio, alcuni pipistrelli, la Volpe, la Faina, la Donnola e il Tasso.
Notevole, infine, la presenza del Lupo, che però utilizza il territorio del Partenio solo per spostamenti rari, non potendo disporre di una sufficiente quantità di prede. L'unica che potrebbe soddisfare questa esigenza è il Cinghiale, presente in seguito a introduzione operate nel passato a fine venatorio.

## *LUOGHI DI MAGGIORE INTERESSE*

**Campo Maggiore:** Campo Maggiore, uno dei più suggestivi altipiani del Parco Regionale del Partenio, è situato a 1.370 metri slm.
È chiamato anche Orto di Virgilio, da una leggenda che narra che il sommo vate, giunto a Montevergine, si sia preso cura di un giardino meraviglioso, ricco di ogni sorta di erbe, da cui avrebbe tratto ispirazione per le sue Egloghe.
Campo Maggiore (Sito di Interesse Comunitario della rete Natura 2000) è il luogo ideale per tutte le attività escursionistiche: passeggiate a piedi, in bici o a cavallo, birdwatching.
Qui tutto è avvolto nel grande silenzio delle cime. Campo Maggiore con la sua folta vegetazione boschiva, e la sua bella pianura, è il luogo ideale per organizzare piacevoli pic-nic nelle aree attrezzate, appositamente predisposte.

**Acquafidia**: a circa 1.000 metri slm, a pochi chilometri dal centro abitato, dopo l'antico e suggestivo borgo di Capo Castello, troviamo Acquafidia con la sua antica sorgente di acqua oligominerale, una delle più ricche del Partenio.
Il nome della località è legato a un leggendario tempio dedicato alla dea Fidia. Per la valorizzazione turistica di Acquafidia, sono stati realizzati interventi di sistemazione dell'area, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica di pregevole fattura, in cui sono stati utilizzati materiali ecocompatibili.
Acquafidia, con la sua folta vegetazione boschiva, è il luogo ideale per organizzare piacevoli pic-nic nelle aree attrezzate, appositamente predisposte.

**Santuario di Montevergine:** all' inizio del XII secolo Guglielmo da Vercelli fonda l'Abbazia di Montevergine,che in pochi anni diventa un punto di riferimento in tutta la zona. Vi si venera la Madonna nera, la cosiddetta Mamma Schiavona. Alla chiesa vecchia è stata aggiunta la nuova basilica, al cui interno vi è il museo abbaziale e la mostra permanente dei presepi, mentre la vasta biblioteca formatasi nel corso dei secoli, è ospitata nel settecentesco Palazzo Abbaziale di Loreto, che si trova giù in paese. Il santuario è meta di moltissimi visitatori.

**Percorso ambientale:** Il Percorso Ambientale Summonte-Campo San Giovanni è un lungo itinerario organizzato e attrezzato che si sviluppa partendo dal "Centro Ambientale Urupreta"- struttura organizzata per offrire ristoro, servizi ed informazioni agli escursionisti- e si snoda su per il Monte Partenio toccando il Rifugio in località Forcetelle ed il Rifugio in località Campo S.Giovanni, in località Castellone attività sportive corredate da un maneggio con scuderia in legno, munita di paddok per i cavalli e pista per le esercitazioni della scuola di equitazione, lancio di aquiloni e ginnastica all'aperto, aule verdi dove è possibile tenere lezioni di educazione ambientale.

PARTENZA: mt 745 s.l.m.
ARRIVO: mt 1150 s.l.m.
TEMPO MEDIO: 2 Ore
LUNGHEZZA: mt 6100
DIFFICOLTA': Facile

Naturalmente oltre ai luoghi di interesse naturalistico appena illustrati, non bisogna dimenticare le ricchezze artistico-culturali dei luoghi cittadini dei comuni del Parco.

BAIANO:

- Quartiere Vesuni (centro storico)
- Chiesa di Santa Croce, chiesa dei SS Apostoli e chiesa di Santo Stefano Protomartire, restaurate dopo i danni subiti per le scosse sismiche del 1980 e 1981 (in particolare la chiesa di Santo Stefano subì danni al tetto, con la perdita degli affreschi, ora sostituiti).
- Eremo di Gesù e Maria
- Vallone Sorroncello (650 m s.l.m.)

CERVINARA:

- Abbazia di San Gennaro nella frazione Ferrari; costruita intorno al 1100, è ora consacrata a Santuario della Madonna Addolorata.
- Palazzo Marchesale, edificato a Ferrari nella seconda metà del XVI secolo.
- Torrione medievale diroccato, in cima alla frazione Castello.

MERCOGLIANO:

- Antiquarium, in via Via Concezione 24, in Località Capocastello

Località Capocastello (centro storico)
- Chiesa di San Modestino

SAN MARTINO VALLE CAUDINA:

- Convento e Chiesa di Santa Caterina, la cui prima notizia è del 1408. Inizialmente era monastero dei Monaci della Congregazione Benedettina di Montevergine; nel 1722 fu donato ai Francescanida Benedetto XIII. Nel 1729 vi alloggiò lo stesso Papa che da Benevento tornava a Roma.

- Palazzo Cenci Bolognetti (precedentemente del Balzo), dimora di Francesco Del Balzo e Girolamo Beltramo Del Balzo.
- Castello Longobardo costruito nell'837; fa parte dei Giardini e parchi storici (L. 1089/1939)
- Obelisco di Piazza Santa Maria
- Fontana del Salvatore

## *L'ARTIGIANATO E I PRODOTTI TIPICI*

L'artigianato locale è costituito perlopiù da:
- ❖ Oggettistica tipica in legno
- ❖ Oggettistica in ceramica e terracotta
- ❖ Oggetti e arredi in materiale da intreccio
- ❖ Prodotti manufatturieri tipici realizzati in ferro battuto ed altri materiali metallici quali rame, bronzo, etc
- ❖ Prodotti manufatturieri da filati: merletti, trine, pizzi e ricami

Per quanto riguarda i prodotti tipici, invece, dislocati sul territorio si possono trovare:
- ❖ Torrone
- ❖ Funghi, tartufi e prodotti del sottobosco
- ❖ Castagne
- ❖ Nocciole
- ❖ Insaccati, salumi
- ❖ Prodotti lattiero-caseari
- ❖ Vino, liquori e distillati
- ❖ Frutta, ortaggi, cereali e trasformati
- ❖ Miele
- ❖ Pane, prodotti da forno e paste alimentari

## *POPOLAZIONE*

Prendendo in considerazione i comuni appartenenti al territorio irpino, inseriti nel progetto, la popolazione totale risulta essere di 111.302 abitanti, così distribuita:

| **Comune** | **Popolazione** ***residenti*** | **Superficie** ***km²*** | **Densità** ***abitanti/km²*** | **Altitudine** ***m s.l.m.*** |
|---|---|---|---|---|
| 1. Aiello del Sabato | 3.985 | 10,87 | 371,58 | 425 |
| 2. Altavilla Irpina | 4.166 | 14,08 | 295,81 | 334 |
| 3. Baiano | 4.751 | 12,30 | 386,41 | 196 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4. Cervinara | 9.578 | 29,34 | 326,41 | 280 |
| 5. Contrada | 3.051 | 10,31 | 295,90 | 450 |
| 6. Forino | 5.363 | 20,39 | 263,02 | 420 |
| 7. Mercogliano | 12.288 | 19,92 | 616,95 | 550 |
| 8. Quindici | 1.936 | 23,91 | 80,97 | 247 |
| 9. Rotondi | 3.591 | 7,81 | 459,88 | 272 |
| 10. San Martino Valle C. | 4.899 | 22,92 | 213,78 | 315 |

Ai fini progettuali è utile focalizzare l'attenzione sui dati relativi alla popolazione presente sul territorio, in quanto questo dato può aiutare a comprendere l'impatto che il progetto può avere al livello territoriale, andando ad agire in modo indiretto anche sull'intera popolazione, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Infine fondamentale risulta fare una panoramica sulla situazione dei visitatori presenti sul territorio di Avellino e provincia. La tabella mostra chiaramente che Avellino risulta essere la provincia in Campania con il più basso tasso di permanenza dei visitatori.

**Avellino**

La provincia di Avellino non è distinta in circoscrizioni sub provinciali. La permanenza media (2,2 giorni) risulta la più bassa tra le province campane.

| TOTALE ESERCIZI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Circoscrizione turistica | Italiani | | Stranieri | | TOTALE | | Permanenza media |
| | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze | |
| Avellino e altri comuni di Avellino | 101.166 | 221.884 | 14.909 | 39.131 | 116.075 | 161.015 | 2,2 |
| TOTALE AVELLINO | 101.166 | 221.884 | 14.909 | 39.131 | 116.075 | 161.015 | 2,2 |

Fonte: Istat

I visitatori nella provincia di Avellino sono presenti soprattutto nelle zone montane (come quella considerata nel presente progetto) e presso i siti religiosi di maggior spicco, come l'Abbazia di Montevergine che fa parte del parco del Partenio. Bisogna pertanto salvaguardare e favorire questo interesse religioso e non, agendo in primis sulle aree coinvolte, sugli spazi montani e naturali, e svolgendo opere di sensibilizzazione verso quegli stessi luoghi che potrebbero incentivare importanti flussi di visitatori, non solo diretti alle aree di culto, ma anche a quelle meravigliose aree paesaggistiche e naturalistiche che troppo spesso vengono dimenticate, anche dagli stessi abitanti della zona. Oltre alla sensibilizzazione, infatti, l'altro obiettivo fondamentale del progetto diventa quello di rendere fruibili i sentieri dei Monti del Partenio, in vista di una rinnovata animazione territoriale, soprattutto in seguito alle molte lamentele di visitatori e abitanti della zona, riguardo la presenza di rifiuti, proprio in quelle aree più belle e ricche per patrimonio naturale e paesaggistico.

## ANALISI SWOT

| **Punti di Forza** | **Punti di Debolezza** |
|---|---|
| ▪ Valenza paesaggistica e ambientale delle aree considerate<br>▪ Ricchezza di flora e fauna, inserite già in progetti di salvaguardia e conservazione<br>▪ Importanti riferimenti storici delle aree considerate<br>▪ Artigianato di rilievo | ▪ Inadeguata preparazione degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti la salvaguardia ambientale<br>▪ Inadeguata consapevolezza del valore e delle potenzialità delle risorse naturalistiche<br>▪ Tasso molto basso di presenza e |

| | |
|---|---|
| ▪ Ricchezza e qualità del patrimonio enogastronomico<br>▪ Strutture scolastiche presenti su tutto il territorio considerato<br>▪ Discreto grado di fruibilità delle risorse, sia culturali che ambientali | permanenza turistica<br>▪ Assenza di segnaletica, soprattutto nelle aree paesaggistiche |
| **Opportunità**<br><br>▪ Possibilità di utilizzare aziende e enti di comunicazione che, con i propri esperti e i volontari, potranno definire momenti di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali del territorio e del territorio stesso nella sua complessità<br>▪ Buona incidenza dell'iniziativa Pro Loco nel contesto della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale<br>▪ Coinvolgimento delle Comunità (con i volontari e gli allievi delle Scuole) nell'approfondimento e nel recupero della conoscenza del patrimonio naturalistico<br>▪ Abbinamento delle risorse per la creazione di itinerari tematici e polivalenti, riguardanti anche percorsi di pulizia e tutela ambientale, nonché di animazione del territorio | **Minacce**<br><br>▪ Forme di svalutazione del patrimonio ambientale e culturale<br>▪ Pericolo di smarrimento dell'identità locale e delle tradizioni dell'artigianato e dei prodotti tipici<br>▪ Progressivo distacco e disinteresse dei giovani dal valore del proprio patrimonio naturalistico<br>▪ Progressivo disinteresse politico ad intervenire per il recupero, il ripristino e la valorizzazione dei siti e degli itinerari paesaggistici, anche in relazione all'insufficienza di risorse economiche da destinare allo specifico utilizzo<br>▪ Rischio deperimento risorse per mancanza o per inadeguati interventi di manutenzione e pulizia delle zone di rilievo turistico e ambientale |

## *DESTINATARI*

Tra gli obiettivi del progetto c'è quello fondamentale di creare le condizioni di sviluppo e la salvaguardia del territorio attraverso la conservazione, la valorizzazione la promozione e la fruizione delle risorse naturalistiche, ambientali, storico-religiose e culturali dell'area protetta del Partenio. A tale scopo sono stati previsti, come destinatari del progetto **i Monti del Partenio**, luogo di natura e cultura, da far conoscere e verso cui indirizzare le opere di sensibilizzazione e di animazione territoriale.

Nello specifico l'attività dei volontari sarà rivolta alla salvaguardia dell'ambiente, dei beni artistici e monumentali, nonché al miglioramento della fruibilità delle aree interessate, soprattutto mediante le attività dirette di sviluppo di conoscenza, in collaborazione con gli enti locali, ma anche mediante ricerche sul territorio, diffusione di informazione e sensibilizzazione degli alunni delle scuole dei comuni interessati. Tutto ciò permetterà di ridare vita al territorio, nell'ottica di un'animazione territoriale che sia volta a far conoscere le ricchezze storico-culturali-paesaggistiche, incrementando l'interesse verso di esse, sia negli abitanti locali e sia nei visitatori, proprio partendo dalle opere dirette ad incrementare la fruibilità dei luoghi e soprattutto delle azioni volte alla sensibilizzazione; è così che l'animazione del territorio può divenire: vita, conoscenza, rispetto, bellezza, fruibilità, incremento

delle visite e dell'interesse.
Destinatari principali del progetto saranno quindi la natura, l'ambiente, il paesaggio, nonché i prodotti tipici e l'artigianato locale a cui verrà prestata grande attenzione, poiché possono essere considerati alcuni dei più antichi patrimoni del Patenio, da far conoscere e mantenere in vita.
Saranno, inoltre, oggetto di attenzione particolare durante lo svolgimento del progetto:

- **Montevergine, con l'Abbazia;**
- **il percorso ambientale Summonte-San Giovanni;**
- **i siti di Campo Maggiore e Acquafidia;**
- **i beni di interesse storico- culturale dei comuni coinvolti;**
- **l'artigianato locale (legno, ceramica, ferro e filati);**
- **i prodotti tipici.**

## *BENEFICIARI*

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle **scuole** (specie quelle del territorio interessato), per mettere in rete e promuovere il contenuto del patrimonio ambientale e paesaggistico.
Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà identificabile solo quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i beneficiari indiretti del presente progetto, rappresentati dagli **Enti pubblici e privati** (tutti i comuni dell'area, l'Ente Regionale Parco del Partenio) e da tutti coloro, come gli albergatori, i commercianti, gli artigiani e perché no anche i visitatori, che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
Infine sarà tutta la **comunità territoriale** a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per l'accresciuta conoscenza e per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionale attraverso l'accrescimento della fruibilità e della conoscenza del territorio considerato.

***SITOGRAFIA***


www.agendaonline.it
www.comuni-italiani.it
www.demo.istat.it
www.incampania.com
www.irpiniaturismo.it
www.istat.it
www.paesionline.it
www.parcopartenio.it
www.parks.it
www.tuttitalia.it
www.unplicampania.net

*7) Obiettivi del progetto***:**

## *PREMESSA*

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle pro loco. Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente". Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in terrori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni. In pratica il Patrimonio Culturale di un territorio.

La nostra Costituzione, all'Art.9 dice:
***"Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi come riferimento la storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge, i Beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà".***
E continuando:
***Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.*** (…..)
***Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.***
***I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela.***

La dicitura della Carta Costituzionale Italiana, mette quindi in evidenza la necessità di opere volte alla salvaguardia dei beni non solo culturali , ma anche paesaggistici, poiché sono esattamente questi ultimi che definiscono l'identità territoriale, con la sua natura e tutto il suo bagaglio culturale e storico.

## *OBIETTIVO GENERALE*

Obiettivo principale del progetto è quello di creare le condizioni di animazione e riscoperta del territorio, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio, volto alla salvaguardia e alla sensibilizzazione, attraverso la conservazione, la valorizzazione, la promozione e la fruizione delle risorse naturalistiche, ambientali e culturali dell'area del parco del Partenio.
Infatti l'attuazione del progetto che si basa sul principio della concentrazione delle risorse, in un ambito ben definito, attivabili mediante una serie di azioni, sia materiali che immateriali, concertate e integrate, è finalizzata ad assicurare un adeguato sviluppo locale in funzione della vocazione territoriale.

L'obiettivo generale diventa pertanto quello di rendere maggiormente fruibili, potenziare e diffondere la conoscenza delle bellezze del Parco del Partenio.
Tale macro-obiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo economico delle Comunità del Parco, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura, senza recare pregiudizio alle possibilità delle future generazioni di

usufruire parimenti dei valori naturalistico-ambientali dell'area protetta.
Punto di forza diviene infatti la sostenibilità del progetto, che propone come idea di fondo: "Lo sviluppo durevole del Parco Regionale del Partenio: natura, ambiente, storia, cultura e religione tra tradizione ed innovazione".
È da qui che si potrà sviluppare il progetto in tutti i suoi obiettivi, non solo migliorando le condizioni del principale destinatario del presente progetto, ma soprattutto mediante quelle opere di sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell'attività progettuale, e che saranno rivolte a inculcare il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire "nuove sensibilità educative e ambientali", conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

## *OBIETTIVI SPECIFICI*

**Obiettivo specifico 1**
Recuperare la conoscenza e l'apprezzamento da parte degli abitanti del luogo, del patrimonio del Parco del Partenio, mediante ricerche e sopralluoghi organizzati con i professionisti degli Enti partner.

| *INDICATORE* | *SITUAZIONE DI PARTENZA* | *RISULTATO ATTESO* |
|---|---|---|
| Conoscenza delle aree di interesse del progetto. | Scarsa conoscenza delle aree paesaggistiche, del valore culturale e storico dei beni monumentali e artistici. | Aumentare la conoscenza degli abitanti, mediante azioni dirette, come i sopralluoghi in collaborazione con gli enti territoriali, nonché con azioni di coinvolgimento dei bambini in primis, e degli abitanti dei comuni interessati. |

**Obiettivo specifico 2**
Compiere un'opera di sensibilizzazione nelle scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione locale, poiché a partire dai piccoli si potrà agire indirettamente anche sulla cerchia più stretta di persone intorno al bambino, come genitori, fratelli o sorelle, nonni, insegnanti/la scuola per i quali potrà essere spunto di riflessione verso la conoscenza del territorio, non solo del bambino, ma anche propria.

| *INDICATORE* | *SITUAZIONE DI PARTENZA* | *RISULTATO ATTESO* |
|---|---|---|
| Sensibilizzazione circa il patrimonio ambientale e culturale a partire dalla scuole del territorio interessato dal progetto, mediante laboratori e incontri con figure professionali diverse (operatori della comunità montana, artigiani, esperti della flora e delle fauna del luogo) | Inadeguata preparazione degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti la salvaguardia ambientale, la conoscenza e l'animazione territoriale. | Aumentare la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico, mediante opere di sensibilizzazione compiute direttamente nelle scuole del territorio, al fine di promuovere la diffusione dell'interesse per la salvaguardia del proprio territorio. |

**Obiettivo specifico 3**

Favorire la diffusione della conoscenza territoriale mediante la creazione di materiale informativo, riguardante non solo il patrimonio naturale del parco del Partenio, ma anche l'opera progettuale in generale, con la pubblicizzazione delle azioni dei volontari.

| *INDICATORE* | *SITUAZIONE DI PARTENZA* | *RISULATATO ATTESO* |
|---|---|---|
| Creazione di materiale informativo (sul partenio e sull'attività dei volontari), come brochure e depliant, volto non solo ai visitatori, ma anche agli abitanti dei comuni interessati;<br>aggiornamento del sito internet delle Pro Loco dei comuni coinvolti. | Inadeguata consapevolezza del valore e delle potenzialità delle risorse naturalistiche.<br>Inadeguata animazione territoriale. | Diffusione maggiore della conoscenza delle bellezze naturalistiche, mediante il materiale pubblicitario che mira a mettere al corrente gli abitanti non solo delle potenzialità del proprio territorio, ma anche della azioni dei volontari volte direttamente all'azione sul territorio, nell'ottica della collaborazione e del proseguimento di tale interessamento, volto anche all'animazione territoriale. |

Nel concreto quindi il progetto si propone di:

- iniziare un'opera di miglioramento della conoscenza e della fruibilità dei comuni e dei luoghi naturalistici del parco del Partenio, in vista di un accrescimento dell'animazione territoriale;
- creare un'opera di sensibilizzazione e conoscenza della ricchezza paesaggistica e culturale presso le scuole e gli abitanti dei comuni interessati.

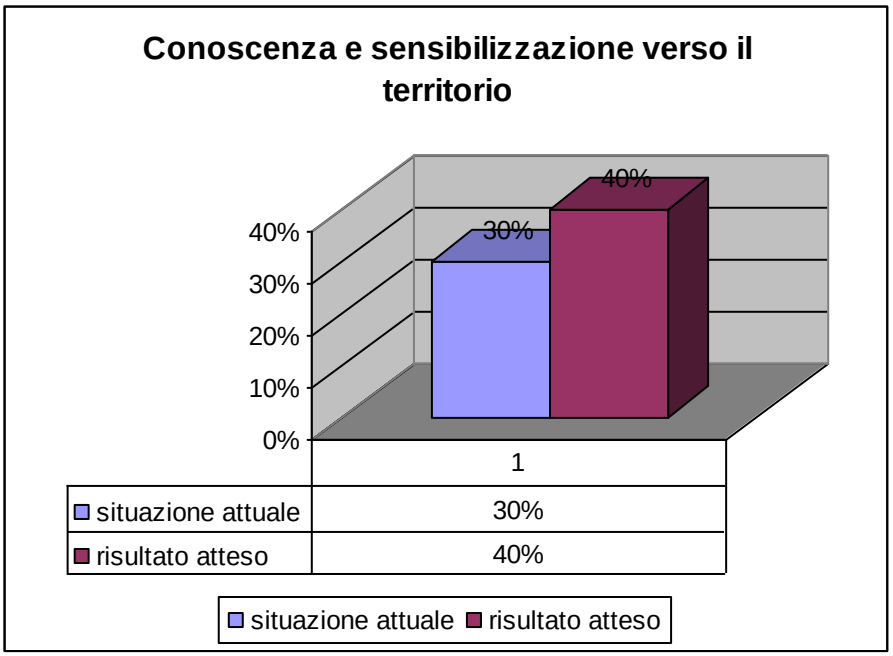
Questi potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati, ma soprattutto grazie al prezioso apporto dei volontari del servizio civile.
Sono questi gli obiettivi con cui dovranno misurarsi le Pro Loco afferenti al progetto. Pertanto assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila del Comitato Provinciale dell'Unpli Avellino, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

**Attività si sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio naturalistico**

Perché è importante poter agire nella realizzazione degli obiettivi progettuali appena esposti? La consapevolezza delle potenzialità del territorio, sia da parte dei giovani residenti che dei visitatori, è il fattore di base per la definizione di strategie di sviluppo, fondate sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e sell'animazione territoriale. Le azioni previste mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei giovani residenti, per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività dei luoghi, al fine di costruire e comunicare ai visitatori un'offerta culturale con una forte valenza territoriale. Tutto ciò sarà molto utile anche in vista di una integrazione tra le varie aree interessate e facenti parte del Parco del Partenio, che potrà favorire un lavoro in sinergia e dei risultati migliori e tangibili.

Le attività previste pertanto, saranno indirizzate a sensibilizzare i bambini di tutte le scuole dei comuni

inseriti nel progetto, mediante attività laboratoriali (giochi, visione di film, cartellonistica, ecc) e mediante incontri, organizzati tra la scuola e i volontari, volti a trasmettere ai piccoli la conoscenza territoriale e del patrimonio naturalistico.
Qualora fosse possibile, inoltre, mediante il supporto dei comuni partner, si potranno organizzare anche escursioni e sopralluoghi nelle aree interessate dall'intervento progettuale, che coinvolgeranno in primis i volontari di servizio civile e, in seguito la popolazione locale, nonché chiunque fosse interessato.
Il tutto ovviamente verrà pubblicizzato mediante la creazione di brochure, depliant e volantini, raccogliendo le adesioni.
Detto ciò l'obiettivo finale sarà quello di innalzare il livello di conoscenza e sensibilità verso il territorio, specie presso gli abitanti più piccoli, che a partire dalla situazione attuale che guarda ad un 30% circa della conoscenza, si possa arrivare al 40% circa.




## *VINCOLI*

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle potenzialità del proprio territorio. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile.

Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale verso i materiali informativi prodotti
- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Ente Parco del Partenio, comuni, artigiani, scuole, esperti della flora e della fauna del territorio);

- iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nel parco del Partenio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le azioni di conoscenza delle bellezze naturali dei luoghi inseriti nel progetto, nonché le azioni di valorizzazione e di promozione, sono gli obiettivi ultimi a cui mira il progetto **"Curiosando nel Parco del Partenio"**. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile solo grazie all'utilizzazione delle risorse umane strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), ai Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità dei comuni appartenenti all'area del Parco del Partenio.

Sulla scorta degli obiettivi individuati al box 7, viene descritto in questa parte il piano di interventi e attività programmate in dodici mesi. Un piano di interventi mirato a :

- iniziare un'opera di miglioramento della conoscenza e della fruibilità dei comuni e dei luoghi naturalistici del parco del Partenio, in vista di un accrescimento dell'animazione territoriale;
- creare un'opera di sensibilizzazione e conoscenza della ricchezza paesaggistica e culturale presso le scuole e gli abitanti dei comuni interessati.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati, nonché mediante sopralluoghi, che i volontari svolgeranno in prima persona, accompagnati da professionisti addetti (messi a disposizione dagli enti partner).

*Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.*

**Attività previste**

In questa parte del progetto, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto, in cui saranno impegnati soprattutto i volontari del servizio civile assegnati.

| Fase | Attività | Azioni | Risorse | Periodo |
|---|---|---|---|---|
| **Prima fase** | 1 | Accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente (Pro | UMANE: OLP (S) | I mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Loco) e della sua sede, organizzazione amministrativa e rapporti con le Istituzioni | Presidente Pro Loco e direttivo (S)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi<br>Materiale editoriale<br>Cancelleria<br>Pc<br>Internet e strumenti multimediali<br>Mezzi di trasporto per raggiungere le sedi | |
| | **2** | Predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni ambientali | UMANE:<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | II mese |
| **Seconda fase** | 3 | Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse ambientali e culturali oggetto di studio e approfondimento | UMANE:<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici | II mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Mappe<br>Materiale di cancelleria | |
| | 4 | Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema della scarsa conoscenza da parte degli abitanti locali | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | II mese |
| | **5** | Contatti con i Partner, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | III mese |
| **Terza fase** | **6** | Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volte al miglioramento della conoscenza e della fruibilità delle aree interessate | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate | IV mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | |
| | **7** | Primo monitoraggio (report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto) | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Materiale di cancelleria<br>Automezzi per raggiungere i siti | Fine IV mese |
| | **8** | Realizzazione dei primi sopralluoghi (con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti), volti a far conoscere la realtà del patrimonio naturalistico, e a far prendere visione della reale situazione del territorio e delle potenzialità, in vista di un'opera volta all'animazione territoriale.<br>Nello specifico i sopralluoghi interesseranno le zone di:<br>• Acquafidia (zone pic-nic, sosta, sentieri, lago, fontane)<br>• Montevergine (sentieri, zone circostanti il | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Macchine fotografiche digitali<br>Videocamere<br>Registratori<br>Mappe<br>Automezzi per | V mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | monastero)<br>• Campo Maggiore (lago, zone di sosta, sentieri)<br>• Visite guidate nei paesi di Cervinara, Mercogliano, Baiano, San Martino Valle Caudina | raggiungere i siti | |
| | 9 | Pianificazione e realizzazione, delle attività di ricerca circa i luoghi visitati, per riportarne alla luce tradizioni, storia e cultura, anche grazie alla collaborazione degli enti partner e della popolazione locale. | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Macchine fotografiche digitali<br>Videocamere<br>Registratori<br>Mappe<br>Automezzi per raggiungere i siti<br>Strumentazioni adeguate per svolgere l'attività prevista | VI mese |
| **Quarta fase** | **10** | Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le bellezze paesaggistiche, documentando le realtà che i volontari hanno potuto osservare mediante i primi sopralluoghi, e le potenzialità del territorio. | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici | VII mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Macchine fotografiche digitali<br>Videocamere<br>Registratori<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | |
| | **11** | Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi e laboratoriali con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico, alla conoscenza e all'animazione territoriale. | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | VIII mese |
| | **12** | Secondo monitoraggio(report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto) | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br><br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Materiale di cancelleria<br>Automezzi per raggiungere i siti | Fine VIII mese |
| | **13** | Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate | IX mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Macchine fotografiche digitali<br>Videocamere<br>Registratori<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria<br>Automezzi per raggiungere i siti | |
| **Quinta fase** | **14** | Progettazione piano di comunicazione e realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti…) e stampa e diffusione del materiale.<br>Aggiornamento sito web dell'ente pro Loco.<br><br>Attività di creazione, gestione e raccolta dati di **2 nuovi portali**:<br>✓ un portale volto alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle costumanze, ai riti ed agli eventi;<br>✓ un portale dedicato allo studio ed alla ricerca demo-etno-antropologica utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio dell'Irpina | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) (PA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Macchine fotografiche digitali<br>Videocamere<br>Registratori<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria | X mese |
| | **15** | Organizzazione e promozione (a mezzo mass media e manifestazioni Pro Loco e | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S) | XI mese |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | locali) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali nell'attività di animazione territoriale, valorizzazione e salvaguardia del territorio, nonché svolgimento di attività di sensibilizzazione verso il Servizio Civile Nazionale | Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Archivi storici<br>Archivi delle soprintendenze<br>Biblioteche<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Macchine fotografiche digitali<br>Videocamere<br>Registratori<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria<br>Automezzi per raggiungere i siti | |
| **Sesta fase** | **16** | Verifica dei risultati (in questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto) | UMANE:<br>Volontari (L)<br>OLP (S)<br>Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)<br><br>STRUMENTALI:<br>Materiali editoriali<br>PC<br>Internet e Strumenti multimediali<br>Apparecchi telefonici<br>Macchine fotografiche digitali<br>Mappe<br>Materiale di cancelleria<br>Automezzi per raggiungere i siti | XII mese |

**LEGENDA:**
**PA Esperto di progettazione**
**TA Esperto di Formazione**
**L Ruolo principale**
**S Ruolo di sostegno**

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso e per la sua concreta attuazione.

Osservando le attività nel dettaglio possiamo individuare diverse fasi operative, che includono le specifiche attività:

- **Prima fase: (**attività da 1 a 2) accoglienza, predisposizione e coinvolgimento dei volontari
- **Seconda fase**: (attività da 3 a 5) conoscenza del territorio interessato dal progetto e contatti con i partner
- **Terza fase**: (attività da 6 a 9) pianificazione e svolgimento dei sopralluoghi
- **Quarta fase**: (attività da 10 a 13) preparazione del materiale illustrativo e attività di sensibilizzazione nelle scuole (incontri e laboratori)
- **Quinta fase**: (attività da 14 a 15) creazione e divulgazione del materiale informativo; comunicazione e coinvolgimento della popolazione locale
- **Sesta fase**: (attività 16) verifica delle attività e dei risultati

Volgendo lo sguardo ad un'ottica più generale, inoltre, si può riscontrare come le attività che vanno da 1 a 9 abbracciano il primo obiettivo del progetto, cioè quello di una iniziale opera di miglioramento della conoscenza e delle fruibilità del Parco del Partenio, mentre le attività da 10 a 16 riguardano il secondo obiettivo, cioè la creazione di un'opera di sensibilizzazione e conoscenza della ricchezza paesaggistica presso le scuole e gli abitanti dei comuni interessati.

Il diagramma di Gantt, riportato sotto, afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati , il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati – Partner , la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.
Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

**Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.**

| | | MESI | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FASI** | **ATTIVITA'** | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| **1** | **ACCOGLIENZA-** Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza. | | | | | | | | | | | | |
| **2** | **STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPER**ATIVI – Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi | | | | | | | | | | | | |
| **3** | **PROMOZIONE S.C.N.** – L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti, newsletter. | | | | | | | | | | | | |
| **4** | **PRODUZIONE PROGETTO**<br>✓ Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse ambientali oggetto di studio e approfondimento<br>✓ Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema della scarsa conoscenza<br>✓ Contatti con i Partner, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi | | | | | | | | | | | | |
| **5** | **PRODUZIONE PROGETTO**<br>✓ Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti al miglioramenti della conoscenza e della fruibilità delle aree interessate<br>✓ Realizzazione dei primi sopralluoghi (con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti), volti a far conoscere la realtà del patrimonio naturalistico, e a far prendere visione della reale situazione.<br>Nello specifico i sopralluoghi interesseranno le zone di: Acquafidia (zone pic-nic, sosta, sentieri, lago, fontane) Montevergine (sentieri, zone circostanti il monastero) Campo Maggiore (lago, zone di sosta, sentieri), visite guidate presso i comuni di Cervinara, Baiano, Mercogliano, San Martino valle Caudina.<br>✓ Pianificazione e realizzazione, delle attività di ricerca circa i luoghi visitati, per riportarne alla luce tradizioni, storia e cultura, anche grazie alla collaborazione degli enti partner e della popolazione locale. | | | | | | | | | | | | |
| **6** | **PRODUZIONE PROGETTO**<br>✓ Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le bellezze paesaggistiche, documentando la realtà che i volontari hanno potuto riscontrare mediante i primi sopralluoghi.<br>✓ Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi e laboratoriali con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.<br>✓ Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti. | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **7** | **FORMAZIONE GENERALE (primi sei mesi)** –A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il Comitato provinciale di Avellino e UNPLI Campania sede capofila<br>La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale e provinciale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato ai volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate.<br>1) Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali (lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti, riflessioni domande),<br>2) Attività di formazione con dinamiche non formali con dinamiche di gruppo (apprendimento reciproco in relazione orizzontale)<br>3) FAD con un sistema software che favorisca la gestione a distanza, monitorata da tutor e somministrazione di un test finale. | |
| **8** | **FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI** (primi 90 Giorni): La formazione specifica viene effettuata giornalmente sulle specifiche indicate al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto.<br>**In uno dei primi incontri i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego.** | |
| **9** | **MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE** Si effettuerà periodico monitoraggio al fine di prevedere alla fine del quinto mese (o agli inizi del sesto) anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. | |
| **10** | **MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA** La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 Giorni. Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati. | |
| **11** | **MONITORAGGIO PROGETTO-** *A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il Comitato Provinciale Unpli e la sede capofila.* Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa.<br>La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta.<br>Saranno coinvolti, oltre al responsabile de monitoraggio, gli OLP, l'RLEA (se previsto) il responsabile del SCN. Nel quarto e nell'ottavo mese si verificheranno eventuali scostamenti e/o variazioni rispetto alle previsioni progettuali e le azioni o gli accorgimenti necessari occorrenti. Nel dodicesimo mese si realizzerà un report conclusivo contenente un'accurata analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti, concernente soprattutto l'omogeneizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e le attività realizzate. | |
| **12** | **VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI** - Presentazione dei lavori finali mediante organizzazione di un convegno e/o incontro tematico. I volontari avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura dell'Unpli | |

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, Gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale, Amministratori locali e partner.** Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

| N. | Qualifica | Mansioni | Ente di appartenenza |
|---|---|---|---|
| 2 | Addetti Segreteria Regionale<br><br>- **Di Meo Maria Ida,** volontaria -<br>- **Della Pia Antonella** dfipendente - | Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc) | **UNPLI Comitato Regionale** |
| 11 | Presidenti delle Pro Loco e responsabili di sede- volontari | Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc) | **Pro Loco di**<br><br>1. Aiello del Sabato<br>2. Altavilla Irpina<br>3. Baiano<br>4. Cervinara<br>5. Contrada<br>6. Forino<br>7. Mercogliano<br>8. Quindici<br>9. Rotondi<br>10. San Martino Valle Caudina |
| 2 | - Consigliere regionale- responsabile eventi dell'UNPLI Campania **-Lupo Giuseppe** volontario,<br><br>- Proboviro Regionale- A**ntonio Briscione** volontario - | Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc. | **Unpli Campania** |
| 2 | Presidente Provinciale - volontario esperto in marketing territoriale | Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, | **Unpli Avellino** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **- Silvestri Giuseppe** volontario**,** | anche per incontri di formazione specifica, convegni etc | |
| 1 | Esperto in tutoraggio dei volontari **- Serena Bovi,** volontaria **-** | Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione ) | **UNPLI Campania** |

- **Amministratori locali**, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.** Alle Pro Loco e all' UNPLI Campania, grazie alla LR 7/2005, Articolo 1 , riconosce " il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. 2. La Regione riconosce, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località …...". L'assessorato al turismo, inoltre, è anche Assessorato ai Beni Culturali per cui, grazia alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Campania. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto**. Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

| N. | Qualifica/professionalità | Mansioni/competenze | Ente di appartenenza |
|---|---|---|---|
| 2 | Esperto di Storia e Storiografia Locale (**Michele Miscia**, giornalista e ricercatore di storia e storiografia locale e **Angela Toglia**, docente e ricercatore di storia) | Guida sulle presenze artistiche nel territorio, consulenza per storiografie locali , raccolta materiali e formulazione di questionari per le interviste etc | Ass.ne **"NUOVA DIMENSIONE" e** Ass.ne " **Ass.ne Vegliante"** |
| 4 | Esperto di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali (**Alfredo Spinelli**, docente e esperto di biblioteche e gestione del patrimonio librario) | Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio | UNPLI Campania |
| 1 | Esperto in comunicazioni multimediali (**Ercolino** | Utilizzazione di newsletter, comunicazione | Testata Giornalistica a diffusione regionale |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **Ilaria**, giornalista ed esperta in comunicazione) | e promozione attività on line etc | Ente profit **"TGNEWS"** |
| 2 | Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar etc)(**Giusy Sica** Archeologa e **Antonio Mammato** ricercatore) | Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici | Università di Salerno **"Dipartimento Beni Culturali"** Centro di Cultura**" Pompeo Troiano"** |
| 2 | Marketing ed azioni promozionali (**Silvestri Giuseppe,** docente di Economia) | Metodologie e tipo di promozione da attuare | UNPLI Avellino e **- Testata Giornalistica a diffusione Nazionale "TGNEWS",** |
| 1/2 | Docente e/o esperto in legislazione nazionale e/o regionale sui beni culturali e sulla Costituzione (specie art. 52 e associazionismo)(**Giuseppe Silvestri**, Docente di Diritto presso le Scuole Superiori) | Attività di ricerca cronologica e studio delle Leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse | Università Telematica "Giustino Fortunato" **"Corso di Laurea Giurisprudenza" UNPLI Avellino** |

*Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo tempestivamente alla sede capofila*

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il Progetto ***"Curiosando nel Parco del Partenio"*** si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali , i livelli di "crescita" riportati nel box 7.
Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani " .
Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni ; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera. Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro: l'O.L.P. .
L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi , per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ✓ **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali**
- ✓ **Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell'UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)**
- ✓ **Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni**
- ✓ **Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.**

**Programma particolareggiato:**

| | |
|---|---|
| **Presentazione Ente** | Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti ( presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "libretto postale" ), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato ) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.<br>Attività iniziale:<br>- Conoscenza reciproca,<br>- Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci<br>- Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione |
| **Fase propedeutica e prima formazione** | Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:<br>- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale<br>- Attività della Pro Loco<br>- Presentazione del Progetto<br>- L'O.L.P. ruolo e competenze<br>- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali,<br>- **I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile** |
| **Fase di servizio operativo** | Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica** e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.<br>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.<br>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole), Partner del progetto, Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e |

| | |
|---|---|
| | quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.<br>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale e dell'RLEA, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.<br><br>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,:<br>- sviluppperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.<br>- Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc .<br>- Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere.<br>- Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc)<br>- Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio ( con scansioni, fotografie, dati etc)<br>- Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cocli di conferenze, guide e cataloghi |
| **Formazione generale e formazione specifica** | Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.<br>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. |

| | |
|---|---|
| | La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio *il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto: Il* percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.<br>La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.<br>nella drammatica contingenza del sisma.<br>Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone<br>Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:<br>• Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale;<br>• Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali |

**Piano di lavoro**

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 30 ore su sei giorni di servizio.
Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

| N. | Attività | % media di impegno mensile |
|---|---|---|
| 1 | **Monitoraggio e controllo del territorio**:<br>i volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse. | **5%** |
| 2 | **Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto**:<br>i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc. | **15%** |
| 3 | **Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate:**<br>i volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate. | **5%** |
| 4 | **Front Office**:<br>i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le | **5%** |

| | | |
|---|---|---|
| | informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. | |
| 5 | **Produzione e diffusione di Brochure, depliants, guide:**<br>strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano | **10%** |
| 6 | **<u>Attività di Progetto</u>**<br>L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo:<br>✓ iniziare un'opera conoscenza e fruibilità del parco del Partenio, da parte degli abitanti dei comuni interessati.<br>✓ creare un'opera di sensibilizzazione e conoscenza della ricchezza paesaggistica presso le scuole e gli abitanti dei comuni interessati.<br><br>Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 ( vedi tabelle e il diagramma di Gantt)<br>Incontri periodici con olp, rlea, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto.<br>In particolare con le Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi.<br>Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale. | **40%** |
| 7 | **Formazione generale e specifica**:<br>come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.<br>**Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.** | **10%** |
| 8 | **Organizzazione di un archivio multimediale**; **biblioteconomia ed archivistica; metodologia di ricerca storica:**<br>il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera | **5%** |

| | | |
|---|---|---|
| | immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile. Inoltre l'attività di biblioteconomia permetterà ai giovani di conoscere le modalità di conservazione delle opere raccolte nelle biblioteche, l'organizzazione e il funzionamento di queste e la legislazione relativa, competenze, queste, sicuramente utilissime, che, insieme allo sviluppo di una metodologia di ricerca storica, porterà i volontari ad avvicinarsi alle ricchezze storico-aristiche e culturali, non solo del proprio territorio. | |
| 9 | **Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale**:<br>tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto **(IBIS project, Prolocando)** | **5%** |

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.
Questo raffronto permette di individuare eventuali ***scostamenti***, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e ***predisporne gli interventi correttivi***.

## MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.
Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

## VERIFICA FINALE

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far si che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).
Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un ***Questionario*** semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.
In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il campanile, il castello, la piazza del mercato, la cattedrale, il palazzo del comune (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l'identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : ***"…Chi sono? Qual è la mia identità? … La gente reagisce afferrandosi all'ancora d salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo …… La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l'uomo comune … attinge per combattere l'aridità intellettualistica del presente. E questo ,lo salva dalla desolazione …"*** (C. Sgorlon)
I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

| | |
|---|---|
| *9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* | 28 |
| *10) Numero posti con vitto e alloggio:* | 0 |
| *11) Numero posti senza vitto e alloggio:* | 28 |
| *12) Numero posti con solo vitto:* | 0 |
| *13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* | 1.400 |
| *14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* | 6 |

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
  Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

*16) <u>Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:</u>*

| *N.* | ***Sede di attuazione del progetto*** | ***Comune*** | Indirizzo | ***Cod. ident. Sede*** | *N. vol. per sede* | ***Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*** | | | ***Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*** | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| *1* | Pro Loco Aiello del Sabato | Aiello del Sabato | Via S. Mancini, 48 | 98111 | 2 | Cucciniello Eugenio Carmine | 06/02/55 | CCCGCR55B06A101V | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *2* | Pro Loco Altavillese | Altavilla Irpina | Via Largo Angelo Caruso, snc | 24090 | 2 | Rosato Pietro | 11/10/54 | RSTPTR54R11D998I | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *3* | Pro Loco Baiano | Baiano | Piazza Francesco Napolitano, snc | 39818 | 2 | Graziato Alessandro | 06/04/68 | GRZLSN68D06A580C | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *4* | Pro Loco Cervinara | Cervinara | Centro Convegni Via Macello | 541 | 2 | De Vito Raffaella | 29/08/89 | DVTRFL89M69A783G | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *5* | Pro Loco Contrada | Contrada | Via Luigi Bruno, 22 | 14113 | 2 | Di Lauro Alessandro | 06/11/89 | DLRLSN89S06A509V | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | Faggiano Luca |
| *6* | Pro Loco Forino | Forino | Via Roma 1 | 23672 | 2 | Speranza Giovanni | 14/06/46 | SPRGNN46H14A509U | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *7* | Pro Loco Mercogliano | Mercogliano | Via Abate Ramiro Marcone, 111 | 24092 | 6 | Porraro Stefania | 23/09/81 | PRRSFN81P63A509M | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *8* | Pro Loco Quindici | Quindici | Via Sant'Antonio | 98223 | 2 | Santaniello Michele | 27/06/87 | SNTMHL87H27I073I | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *9* | Pro Loco Rotondi | Rotondi | Via Nenni | 98102 | 2 | Rovito Claudio | 10/12/87 | RVTCLD87T10A783W | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *10* | Pro Loco San Martino V.C. | San Martino V.C. | Via Mulino Vecchio 1 | 115415 | 2 | Caldarelli Mauro | 02/08/85 | CLDMRA85M02F205J | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *11* | Unpli Avellino | Avellino | Via Sottotenente Corrado, 11 | 12725 | 2 | Labate Raffaele | 28/04/74 | LBTRFL74D28A489R | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |
| *12* | Unpli Campania | Contrada | Via Roma, 21 | 14092 | 2 | Di Meo Maria Ida | 24/07/92 | DMEMRD92L64A509H | Silvestri Giuseppe | 18/04/52 | SLVGPP52D18I301K |

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile:*

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto , viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: *"dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace*" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono ri-trovare riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben dodici ore al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono HUBCOM e MERCOGLIANO NEWS

Saranno previsti, inoltre, attività informative che prevedono soprattutto due iniziative:

1) Premio Nazionale "PAESE MIO". Un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio "paese". Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Sevizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di "cittadinanza attiva" e difesa non armata della Patria." (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

3) newsletter - la realizzazione di newsletter istituzionali (nazionali e regionali) potrà meglio

propagare il Servizio Civile, le finalità e le azioni che esso andrà a realizzare.

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.
L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per **otto ore.**
**Otto ore** sono state programmate per incontri con scuole e enti partner per arricchimento e aggiornamento di intese: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale; due per i comunicati stampa, due per allestimento stand.
Interviste, redazioni di articoli sui giornali, informazioni on line etc, saranno comunque attività continuative, pur se non definite in termini di impegno orario.
Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

| Attività | Istituzioni coinvolte | Timing | Supporto informativo | Ore impegnate |
|---|---|---|---|---|
| Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni | Partner,<br>Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali<br>Associazioni presenti sul territorio | da approvazione progetti 2017<br>ad avvio al servizio 2018 | brochure, opuscoli e newsletter | **8** |
| Allestimento di stand per distribuire materiale informativo | Partner,<br>Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali<br>Associazioni presenti sul territorio | da approvazione progetti 2017<br>ad avvio al servizio 2018 | brochure, opuscoli e newsletter | 2 |
| Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione | Partner,Amministrazione provinciale e comunale | Maggio/Giugno 2018 | comunicati stampa e<br>cartella stampa | **2** |
| Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc | Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc | da approvazione progetti 2017<br>a conclusione anno scolastico interessato | brochure, opuscoli e newsletter | **8** |
| Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali | Nessuna | da approvazione progetti 2017<br>ad avvio al servizio 2018 | fotografie<br>e dati statistici | **2** |
| Interviste<br>e speciali<br>tv e radio provinciali/regionali | Amministrazione provinciale e comunale | da approvazione progetti 2017<br>ad avvio al servizio 2018 | //////////////// | //////////////// |
| Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli) | Nessuna | da approvazione progetti 2017<br>ad avvio al servizio 2018 | //////////////// | //////////////// |
| Informazioni on line sul sito ufficiale | Nessuna | da avvio al servizio 2018 a conclusione Progetti | //////////////// | //////////////// |
| Conferenza stampa per rendicontare l'attività | Partner,<br>Enti comunali, sovracomunali, | Fine Servizio Civile 2018/2019 | comunicati stampa e | **2** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| progettuale | provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio | | cartella stampa | |
| | | | **Totale ore impegnate** | **24** |

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le pro loco in progetto pianificano infine le attività promozionali da porre in essere. Così, nella seguente tabella sono riportati, nel dettaglio, i mezzi e gli strumenti di comunicazione, e le figure professionali di cui l'organizzazione si avvale a titolo di volontariato in gran parte, con supporto di professionisti ed esperti in misura ridotta.
Eventuali scostamenti in negativo rispetto alle ore dedicate alle diverse attività, saranno opportunamente recuperate entro l'ultimo mese utile

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento** .

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento** .

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento** .

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento** .

*22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

| |
|---|
| Diploma di maturità |

*23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

a) Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, il Comitato Regionale Unpli Campania *Ente Capofila*, il Comitato Provinciale Unpli Avellino, e le Pro Loco: Aiello del Sabato; Altavilla Irpina; Avellino; Baiano; Cervinara; Contrada; Forino; Mercogliano; Rotondi; Quindici; San Martino Valle Caudina,

hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

| ENTE | COSTI ATTIVITA' (*) | COSTI DEL PERSONALE (**) | TOTALE (a) |
|---|---|---|---|
| **Pro Loco** | **€ 1.500** | **€ 1.000** | **€ 2.500** |

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica)

*(**)* Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Pertanto il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

| SEDI | RISORSE PER SINGOLA SEDE (a) | TOTALE RISORSE SEDI (b) |
|---|---|---|
| **N. 12** | **€ 2.500** | **€ 30.000,00** |

**RENDICONTAZIONE**

**Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle *risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto (allegato 1).***

**RISORSE FINANZIARIE: per punto:**

*23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

**Allegato 1.**

**SCN – UNPLI - MOD.1**

**ANNO: _____**

**REGIONE: _____**

**PROVINCIA: _____**

**Titolo del progetto: _____**

**Codice progetto _____**

**Sede accreditata: _____**

**RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE**

| | Soggetto erogatore | Data | Importo | Bene/Servizio acq. | Destinazione d'uso |
|---|---|---|---|---|---|
| \|F\| \|S\| | | | | | |
| \|F\| \|S\| | | | | | |
| \|F\| \|S\| | | | | | |
| \|F\| \|S\| | | | | | |

F: finanziarie
S: strumentali

| Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni | Accorgimenti adottati |
|---|---|
| | |

L'O.L.P. Il Presidente/responsabile Ente

_____ _____

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

I Partners Regionali dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner regionali saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

**PARTNER REGIONALI**

**UNIVERSITA'**

**- Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento** ,
Via Raffaele Delcogliano 12 82100 – Benevento , C.F. 92039050643

L' **UNIVERSITA'**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.
In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durate le campagne di analisi, ricerca e studio.
Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio **.**
I volontari di Servizio Civile potranno usufruire della riduzione dell'importo delle tasse universitarie annuali del 20% rispetto a quelle in vigore per l'iscrizione ai corsi universitari da effettuarsi nei modi previsti. E' riconosciuto, inoltre, per l'iscrizione ai Corsi di Perfezionamento a e ai Master "FdR" il 10% di sconto sull'importo ordinario

**- Università di Salerno** , Dipartimento Beni Culturali- Via Ponte don Melillo 84084 – Fisciano

Salerno, C.F. 80018670655

L' **UNIVERSITA'**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.
In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durate le campagne di analisi, ricerca e studio.
Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Il Dipartimento inoltre renderà disponibili le proprie attrezzature, previa autorizzazione del responsabile scientifico del laboratorio di archeologia, ai soggetti coinvolti nelle attività di ricerca e approfondimento. Il personale tecnico, docente e ricercatore potrà essere coinvolto in attività formative dirette a sostenere programmi educativi che abbiano ad oggetto le tematiche connesse alla valorizzazione delle risorse territoriali nelle aree definite dal progetto.

L'**UNIVERSITA'** si impegna , inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto in particolare la mappatura dei beni culturali e dei siti archeologici indicati nei suddetti progetti.
Per tutti i progetti si forniranno schede per la catalogazione dei beni archeologici mobili (**SCHEDA RA- TMA**) ed immobili (**SCHEDA MA-CA**) e relative informative e documentazioni su modalità/regole di compilazione

Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree archeologiche interessate si assicura la disponibilità a fornire docenti ed esperti per studiare e raccogliere dati sugli scavi archeologici di Velia e l'antiquarium della villa romana Marittima a Minori(SA), e anche partecipare attivamente alle operazioni di scavo che si andranno a programmare, ovviamente sotto la supervisione e la guida degli esperti e dei docenti dell'Università. Sarà insegnato loro anche l'uso di strumenti e tecnologie avanzate per l'individuazione di tali beni allorquando non visibili (**GeoradarGPR- *Ground Penetrating Radar,* ERS-** ElectricalResistanceSurvey etc.).

STRALCIO PROGETTO IN COLLABORAZIONE
“

THE ANCIENT APPIA LANDSCAPES

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Cattedra di Metodologia delle Ricerca Archeologica e Archeologia dei Paesaggi

Soprintendenza Archeologia della Campania

Ufficio Scavo di Benevento

***Il Progetto***

*Ancient Appia Landscapes* scaturisce dalla volontà di affrontare in modo organico la ricostruzione topografica del tracciato dell'Appia attraverso un più ampio progetto di ricostruzione dei paesaggi antichi. Esso si pone l'esigenza di verificare sul terreno i segni, le tracce archeologiche che hanno prodotto la serie di ipotesi e ricostruzioni, andando a ricomporre non solo il tracciato della strada, ma anche un contesto più vasto, dove possano essere messe in valore le dinamiche insediative antiche nel loro complesso e non il singolo monumento o tratto viario.
Il progetto ufficialmente ha inizio nel 2011 a seguito di una convenzione stipulata tra la Soprintendenza Archeologia della Campania e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno (Prof. Alfonso Santoriello). Il territorio preso in esame abbraccia un'ampia estensione del comprensorio beneventano definito a nord dal percorso del fiume Calore, a sud dalla Strada Statale n. 7 Appia e a sud-est dal confine con la provincia di Avellino.

Nonostante la Via Appia sia spesso citata in letteratura greca e romana e l'importanza rivestita dalla stessa nel sistema di comunicazione dell'Italia meridionale, le fonti antiche risultano essere piuttosto imprecise in merito al tratto oggetto di ricerca, che da Benevento conduceva verso la Puglia. In particolar modo, appare del tutto trascurato il percorso collocato tra Beneventum e il Ponte Rotto (o Ponte Appiano) sul Calore (lì dove sarebbe collocata la c.d. Statio ad Calorem). Uno dei principali problemi è l'assenza di indagini archeologiche sistematiche. Le uniche ipotesi ricostruttive di un eventuale percorso si fanno risalire, infatti, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del secolo successivo e

si basano su rinvenimenti spesso caratterizzati da una decontestualizzazione del dato archeologico e di una sostanziale assenza metodologica. L'attenzione degli studiosi locali si è principalmente focalizzata su delle macro evidenze presenti nel territorio, quali frammenti di iscrizioni o cippi miliari.

Tra le ipotesi concernenti il tracciato dell'Appia è opportuno ricordare quelle di Almerico Meomartini, che dapprima immagina il passaggio dell'antica strada attraverso la Contrada Cancelleria e successivamente sostiene che essa passasse attraverso la località Santa Cumana, basandosi su evidenze archeologiche ormai del tutto scomparse. In tempi recenti, il Quilici riprende quest'ultima teoria, sostenendone la validità.

Partendo da queste basi conoscitive il progetto di ricerca si pone in modo completamente innovativo rispetto agli studi intrapresi finora. La ricerca, fondando i suoi principi metodologici nell'Archeologia dei Paesaggi, disciplina che considera diversi metodi e strumenti d'indagine (analisi paleobotaniche, ricognizioni di superficie, lettura aerofotografica, indagini geomorfologiche, ecc.), ha previsto una prima fase dedicata allo studio della documentazione di archivio (recupero dei dati archeologici editi in bibliografia specialistica e dei documenti di archivio storico e corrente della Soprintendenza Archeologia della Campania), supportata dalle analisi delle foto storiche (Voli base I.G.M. 1954-1955) e dalle analisi geomorfologiche subregionali e di dettaglio.

***I risultati già raggiunti***

2011-2012: indagine sul campo caratterizzata da *survey* di carattere sistematico per siti particolari e tematici. I *survey* per siti particolari hanno previsto il recupero delle informazioni a carattere archeologico monumentale e puntuale presenti nel territorio ad est di Benevento, le ricognizioni sistematiche hanno previsto la realizzazione di transetti di indagine basati sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

**Seconda Fase (2013-2015)**
2013-2014: indagine a partire da una delle ipotesi di ricostruzione del tracciato viario proposta agli inizi del '900 dal Meomartini. Le indagini a carattere intensivo hanno interessato una porzione di territorio scelto con campionatura ragionata e hanno previsto la suddivisione dell'area in unità di ricognizione calibrate sulla morfologia, sulla visibilità in superficie e sulla parcellazione agraria.
2015: Concessione di scavo archeologico in località Masseria Grasso, Benevento (Concessione prot. n. DG 3949, class. 34.31.07/219.1) stipulata con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

- Ipotesi ricostruttiva topografica del percorso della via Consolare e dell' ampio e articolato sistema insediativo.
- Attestazione dell'esistenza di aree insediative frequentate dal IV secolo a. C. ad età tardo antica. L'analisi dei dati, lo studio delle fonti antiche, dei supporti cartografici storici e di immagini telerilevate ha prodotto una serie di informazioni legate all'organizzazione e alla divisione degli spazi agrari che hanno interessato il territorio beneventano nel corso della sua storia.
- Le analisi degli aspetti morfodinamici e morfoevolutivi nella parte sud Orientale di Benevento hanno portato ad una nuova proposta di interpretazione dei sistemi di centuriazione noti in letteratura e all'identificazione di un terza centuriazione di età medio-imperiale (20x20 actus, N-29 ° E), riconoscibile sia in prossimità di Ponte Rotto che in occorrenze metriche puntuali riscontrabili fino in prossimità della città

- Ipotesi di localizzazione della *Statio* di Nuceriola, nota da studi toponomastici e di cartografia

storica ed attestata in località Masseria Grasso / Piano Cappella, grazie ad una ampia distribuzione dei frammenti fittili che documentano una frequentazione con soluzioni di continuità dal IV secolo a.C all'età tardo-antica

**Terza fase**
La terza fase prevede:
- Attività di scavo nella stagione di Luglio 2015
- Pubblicazione monografica dei risultati dello scavo e del progetto (2016-2017):
- Disseminazione e comunicazione del risultati del progetto (creazione del sito web, organizzazione convegni e, conferenze, giornate di studio, workshop scientifici)

La gestione dei materiali archeologici provenienti dalle indagini sul campo verrà trattata, oltre che con i tradizionali metodi di studio sulla classificazione e tipologia dei reperti mobili rinvenuti, attraverso analisi archeometriche sulle classi ceramiche più rappresentative (cronologia e distribuzione) tra le migliaia di frammenti raccolti.
Durante le analisi archeometriche saranno selezionati un numero di frammenti rappresentativo da sottoporre a una caratterizzazione mineralogica e petrografica. Lo studio accurato degli impasti permetterà di riconoscerne le caratteristiche tecniche di produzione (materie prime utilizzate, condizioni di cottura), che confrontate con le produzioni già attestate nel beneventano e in Campania, permetteranno di ricostruire traffici e scambi che hanno interessato, nel tempo, questo comprensorio territoriale gravitante sul tracciato dell'antica via Appia.
Altre indagini diagnostiche riguarderanno alcune aree campione da individuare sul terreno e che verranno analizzate sia attraverso strumenti geognostici non invasivi sia attraverso puntuali saggi di scavo stratigrafico volti a verificare la qualità delle analisi sistematiche.
Tutti i dati raccolti nel corso delle indagini sistematiche sul terreno e dalle analisi dei supporti saranno inseriti in un G.I.S. (*Geographical Information System*), appositamente progettato, garantendo un'ottimale gestione, trattamento e fruizione del *record* archeologico."

**PARTNER PROFIT**

- **HUB*com* –Sviluppo Marketing Editoriale S.r.l.**

nel seguito **HUBcom,** via Ciorcumvallazione 77, 83100 AVELLINO, P. Iva **02585240647,** Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle

attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

**HUBcom** si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

**PROLOCANDO sas**

nel seguito **PROLOCANDO,** Azienda profit con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva **02693920643,** che ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere,realizzazione ed implementazione di campagne di marketing,assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alle attività di gestione di eventi, fiere, mostre, meeting, si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

E a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, anche risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, PROLOCANDO si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

**ContradaService–Servizi Aziendali S.r.l.**

nel seguito **ContradaService,** via Fratte 16/18, 83020 Contrada ( AV), P. Iva **02638980645,** Azienda

profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

**ContradaService** si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

**IBIS PROJECT S.r.l.**

nel seguito **ContradaService,** via Fratte 16/18, 83020 Contrada ( AV), P. Iva **02669850642 Rea Avellino -174812,** Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,

6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

**IBIS PROJECT** si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

**SERVICE & COMMUNICATION Srl**

Piedimonte Matese, Via Sannitica, PI 02945580617**,** Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

**SERVICE** si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

**- Testata Giornalistica a diffusione Nazionale "TGNEWS", Via Mattine 16 Frigento (AV)**
Il Giornale **"TGNEWS "**si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture

immobili quali:
sale per stage,
e tecnologiche quali:
uso collegamenti informatici,
video-proiettori,
computer,
banca dati etc.

inoltre :
spazi redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, pubblicazione di comunicati stampa e newsletter, guida alla compilazione degli stessi, archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, assistenza etc e personale esperto: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall' UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio

**GUIDE SLOW**

Con sede in ALIFE (CE) PI 04157600612 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.
Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

**PARTNER NON PROFIT**

**Associazione Socio-Culturale "NUOVA DIMENSIONE",**

associazione no-profit, Via PASTINO 22, C.F. 92068070645,Contrada (AV) che promuove attività e

collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.
L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

a. assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
b. supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
d. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
e. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
f. sale per stage.

**Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "NUOVA DIMENSIONE"** fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

**Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS",**

associazione no-profit, Via Provinciale 88, Contrada (AV), C.F. 92062220642,che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.
L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
f) sale per stage.

**Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS"** fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati

statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

**ASSOCIAZIONE Culturale "Castellarte"**

con sede in Mercogliano (AV) via Acqua del Pero, PI 01960830642 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.
Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

**CAI, Sezione Caserta, Via A. Volta, Caserta"**

CF 93067720610 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box

8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.
Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

**ASSOCIAZIONE" TERRE BLU"**

Con sede in Caserta, Via San Nicola 27, CF 93092760615 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.
Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

**BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE DI MONTEVERGINE**

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80017380645 di seguito indicato semplicemente come **BIBILIOTECA DI MONTEVERGINE.**

la **BIBILIOTECA DI MONTEVERGINE**è una delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV) . E' caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale ed al progresso civile della società in cui opera e che , nel perseguimento di tali fini,sostiene iniziative che interessano lo sviluppo sociale e culturale del territorio nonché promuove anche forme di collaborazione con altri organismi esterni;

La **BIBILIOTECA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività è stata allestita una mostra permanente dal titolo Dal papiro al libro a stampa: l'evoluzione della scrittura con riferimento alla produzione dei Padri Verginiani di Montevergine, che rappresenta un agile percorso cronologico in cui sono descritte le tappe dell'evoluzione della scrittura, utilizzando

come esempio la ancora ricca produzione dello scrittorio verginiano.;

La **BIBILIOTECA DI MONTEVERGINE**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000,si impegna a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati al progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle sue risorse
In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale sostenendo le iniziative dell'Unpli e delle Pro Loco nei progetti di Servizio Civile, così come esplicitate nei progetti indicati , che sopportino i portatori delle tradizioni che ne promuovano il rinnovamento, attraverso nuove interpretazioni e nuove forme di creatività.
LA **BIBILIOTECA DI MONTEVERGINE**si impegna , inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.
Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI , oltre a:

- fornire schede di catalogazione e ricerche, archivi storici ed economici, personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività in sede
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

- si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

a. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
b. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
d. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc..

**ABBAZIA TERRITORIALE DI MONTEVERGINE**

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80001170648 di seguito indicato semplicemente come **ABBAZIA DI MONTEVERGINE.**

- **l'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** è rappresenta un patrimonio artistico e culturale di rilevanza nazionale e internazionale che ingloba il santuario della Madonna d Montevergine ed il palazzo abbaziale di Loreto. La Basilica ospita la "MOSTRA DEI PRESEPI NEL MONDO" ed ilo museo Artistico di Montevergine che conta 13 sale, divise in

4 aree, contenente centinaia di oggetti artistici. Mondialeuna delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV) .

- **l'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

**l'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** si impegna , inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.
Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI , oltre a:

c) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
d) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

**DIOCESI ALIFE CAIAZZO**

con sede in Piedimonte Matese, C.F. 82030210619 di seguito indicato semplicemente come **DIOCESI.**

- **LA DIOCESI** è attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

**LA DIOCESI ABBAZIA DI MONTEVERGINE** si impegna , inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.
Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI , oltre a:

e) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
f) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

**SCUOLE**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "IC FORINO", via Marconi 94, FORINO (AV).** L'Istituto "UGO FOSCOLO", CF 92046370646 s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) e tecnologiche ( centro multimediale, attrezzature di videoproiezioni etc); personale tecnico e ausiliario e docenti per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riguardo alle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI e selezionati in tutta Italia sui progetti presentati dall'UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

**COMUNI / ENTI PUBBLICI**

**COMUNE DI CONTRADA ,**Via L. Bruno, Contrada (AV) CF 80001930645. Il comune di CONTRADA s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

- ***a)*** immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti
- ***b)*** e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici,computer, accesso a banda larga,
oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.
In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

**ATP MATESE ,** sita in ALIFE (CE) SP 331 km 2+400 PI 04157600612. L'ATP s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

- ***a)*** immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti
- ***b)*** e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici,computer, accesso a banda larga,
oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.
In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE E CONSORZIO ALTO CASERTANO (GAL)**, Viale Della Libertà 75, Piedimonte Matese (CE) CF 91005280614 si impegna a:

- ***a)*** mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili.
- ***b)*** Rendere accessibile il proprio sistema informatico ocn fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca e alle molteplici attività previste del progetto, fornendo se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso.
- ***c)*** Contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle

ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con altri soggetti partner del progetto.

***d)*** Collaborare nell'attività di programmazione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore.

***e)*** Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi a d internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.
Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo (***Perrotti Raffaele, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi),***
- Coordinatori d'Area ***(Labate Raffaele, Lucido Antonio -esperienze pluriennali quali responsabili unpli e sc da vari anni)***
- Punto d'ascolto regionale ***(Serena Bovi-laurea in sociologia, facilitatrice***)
- responsabile regionale ***(Perrotti Mario-docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc)***
- ***(Ricciardelli Roberta, laureata in lingue moderne –inglese, francese, spagnolo)***
- Presidente provinciale UNPLI***(Silvestri Giuseppe - esperto in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali)***
- punto informativo regionale ***(Perrotti Marco e Di Meo Maria Ida-addetti alla segreteria nazionale unpli e conoscitori del sistema di SC),***

b) **Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

- esperti della Pubblica amministrazione ***(segretari del comune di Contrada)***
- tecnici informatici e di laboratorio multimediale ***(HUBCOM, Prolocando)***
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora (***esperti di comunicazione TGNews)***
- Ricercatori e docenti delle università di Salerno (***dott. ssa Giusy Sica per compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar e uso delle schede RA-TMA e MA-CA)*** e Giustino Fortunato
- esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (***Antonio Mammato ricercatore di storia e storiografia locale, Angela Toglia, docente e ricercatore di storia e demoetnoantropologia dell'Istituto per il Risorgimento) etc.***
- esperti in ricerca di archivio***(Comune di Contrada)***
- esperti in comunicazione ***(Ilaria Ercolino di Hubcom)***

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono** :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- programmi specifici (fotoshop, etc)
- automezzo,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
- programmi specifici (fotoshop, etc)
- automezzo,

**A livello di Comitato provinciale di AVELLINO e Comitato regionale UNPLI**:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
-1 lettore DVD e Cassette VHS

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:
- risorse ordinarie quali locali lavoro, newsletter etc
- biblioteche dei comuni di Contursi, Siano, Minori, Bellosguardo e Felitto, Laurino
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali,link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione , ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto,nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (HUBCOM/Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantrolpologici) etc e GPS (Università di Salerno)
- I partner, in particolare **Nuova Dimensione, HUBCOM, Università di Salerno e Giustino Fortunato, i Comuni partner** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

**Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

**Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, cassette per registrazioni video e audio e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e e degli studi, etc

**Ad uso personale:**
- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l' effettuazione di counselling a distanza , in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

*27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

UNIVERSITA' ORIENTALE,
UNIVERSITA' FEDERICO II

*28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

**Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:**

- **UNPLI NAZIONALE**
- **UNPLI CAMPANIA**
- **HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in**

**ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**

- **IBIS PROJECT srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ANSI, Associazione Nazionale Scuola Italiana, Ente di Formazione riconosciuto con finalità di fornitura e assistenza attività formative e gestionali a enti pubblici, privati etc**

*Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI*

## Formazione generale dei volontari

*29) Sede di realizzazione:*

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:

- SEDE CAPOFILA- UNPLI CAMPANIA;

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate*

*30) Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento.
L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.
Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

| | |
|---|---|
| **SI** | **Si rinvia al sistema di formazione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento** |

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La formazione generale dei volontari prevede il rispetto delle Linee Guida indicate dalla cir. 4 Aprile 2006 richiamate dalla Circolare 24 Maggio 2007 prot. UNSC / 21346/II.5** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Avrà una durata di 42 ore, - **ORDINARIE** n. 30 ore - **AGGIUNTIVE** n. 12 ore

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.
Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30,interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:
*(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)*

| MONTE ORE DI FOR | LEZIONI FRONTALI | DINAMICHE DI GRUPPO ore percentuale | FORMAZIONE A DISTANZA ore |
|---|---|---|---|

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **42** | **13** | 30,9 | **17** | 40,5 % | **12** | 28,6 % |

Tale formazione sarà erogata con l'utilizzo di diverse metodologie così previste:

**Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula),* prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.
I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

**Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

**Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning"che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;
La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.
In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche ) e non (consultazione di materiale cartaceo,dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, sopratutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.
La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum -

newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

**Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.
Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 18, 6% .
Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming,** tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali,** mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.it**; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

*33) Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, cosi come di seguito riportato.

**1- " VALORI E IDENTITA' DEL SCN "**

**1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
introduzione alla formazione generale
motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

**1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;
i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

**1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

**1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 **- " LA CITTADINANZA ATTIVA** "

**2.1 La formazione civica -** In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 **Le forme di cittadinanza -** Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 **La protezione civile -** In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di

emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 **La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**
Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

**3 - " IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE "**

**3.1 Presentazione dell'Ente**
Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la "mission" e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

**3.2 Il lavoro dei progetti**
Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile;la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

**3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**
Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le "figure" professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea,Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

**3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**
In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n" in tutti i suoi punti.

**Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**
Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

Si cureranno azioni formative afferenti a:
1) Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato,
2) Diritti e doveri del volontario nel Servizio Civile,
3) Presentazione dell'ente- storia, organizzazione, obiettivi,
4) Progetti UNPLI e progettazione –metodi, obiettivi, verifica risultati,
5) Counselling a distanza attraverso E-mail e forum (con approfondimento degli argomenti trattati con esperti e Dirigenti nazionali).

Particolare attenzione sarà posta a argomenti quali:
- Il Volontario "protagonista" – esperienze di Servizio Civile raccontate da giovani che stanno completando il servizio o che l'hanno completato negli anni addietro.
- La cultura del Turismo e il Turismo culturale tra le Pro Loco;
- Cultura locale e bene culturale;
- Territorio e cultura della protezione del bene culturale;
- Analisi e progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con Enti pubblici, privati e altre forme associative;

Consultazione on line di siti di piccole realtà comunali, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione.

*34) Durata:*

| **42 ORE** |
|---|

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*35) Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture **presso gli enti partner**.
La formazione giornaliera , quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto; vale a dire:

**Pro Loco di:**

- Aiello del Sabato
- Altavilla Irpina
- Baiano
- Cervinara
- Contrada
- Forino
- Mercogliano
- Quindici
- Rotondi
- San Martino Valle Caudina
- Unpli Campania
- Unpli Avellino (Capofila del progetto)

*36) Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.
Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.
L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto , del "Saper essere".
L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.
Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati

in UNSC.
**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**01) Emanuela Pelosi**, nata a Avellino il 31/12/1973 e residente in Serino (AV), laurea in Conservazione dei Beni Culturali, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte
**02) Giuseppe Silvestri**, nato Santa Paolina (AV) il 18/04/1952, residente in Avellino, Laurea in Economia e Commercio, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziedali e Discipline Giuridiche, attinente al progetto,
**03) Luigi De Martino**, nato a Giugliano in Campania (NA) il 06/03/1954 e ivi residente, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto,
**04) Maria Grazia Fiore**, nata a Caiazzo (CE) il 26/08/1960 ed ivi residente, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura,
**05) Filomena Marotta,** nata a Caserta il 1/03/1972 e residente a Limatola (BN), Laurea in lettere moderne, Giornalista ed esperta in comunicazione, attinente al progetto,
**06) Raffaele Perrotti,** nato a Avellino il 6/06/1976 e residente in Contrada, maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario,
**07) Roberta Ricciardelli,** nata a Avellino il 10/07/1982 e residente in Contrada (AV), laurea in lingue e letterature straniere con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale", attinente al progetto,
**08) Maria Cristina Santillo, n**ata ad Telese Terme (BN) il16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C.da Starza n° 5, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio, tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia, attinente al progetto,
**09) Gilda D'Apice,** nata a Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, laurea in scienze dell'educazione, attinente al progetto,
**10) Giovanni Di Luise,** nato a Torre Annunziata (NA) il 13/05/1958, residente in Trecase (NA), Via Vesuvio 134, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza D.lgs 81/2008, Attinente al progetto,
**11) Lombardi Giovanna,** , nata a Benevento il 06/09/1978 e residente in Apollosa in via Cancellonica 114,
**12) Marco Perrotti,** nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale gestione SC
**13) Antonella Della Pia,** nata a Avellino il 02/08/1985 e residente in Mercogliano (AV) via Roma, 64
**14) Cataldo Liliana, Avellino** 19/09/1992, ivi residente Via Piave 180
**15) Picariello Marianna,** nato a Avellino il 02/07/1984 e residente in San Michele di Serino, Via Cotone 2.
**16) Felice D'Anna**, nato a Baiano (AV) il 04/12/1980 e residente in Baiano via Diaz, 5.

**17) Stefania Porraro,** nato a Avellino il 23/09/1981 e residente in Mercogliano (AV) via Traversa, 62.
**18) Saveriano Fiorentino,** nato a Avellino il 08/08/1983, residente in Mercogliano,
**19) Antonia Petrozzino**, nata a Avellino il 05/11/1981, residente a Conza della Campania, C.da Cavallerizza n 2
**20) Angela Toglia**, nata a Avellino il 31/07/1984 e residente in Calitri (AV) Corso Matteotti,10
**21) Serena Gemma Bovi**, nata a Battipaglia (SA) il 24/11/1981 residente in Battipaglia, viale De Crescenzo 136, Laurea Magistrale in Sociologia,
**22) Miscia Michele,** n a Lacedonia (AV) il 2/3/1961, ivi residente via Costantinopoli 7

**23) Antonella Della Pia,** nata a Avellino il 02/08/1985 e residente in Mercogliano (AV) via Roma, 64.

*38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area ***valorizzazione storia e cultura locale*** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

**Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 39**

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco:

1) **Emanuela Pelosi**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali attinente al progetto, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte , Master Universitario, ha effettuato formazione dei volontari sul servizio Civile in UNPLI dal 2004 ad oggi sulle tematiche Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale sui Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali ( moduli 4/5),
2) **Giuseppe Silvestri**, Laurea in Economia e Commercio attinente al progetto, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, esperto in Marketing, formatore dei volontari in marketing territoriale, Comunicazione e informatica (moduli 9/14)
3) **Luigi De Martino**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi Dlgs 81/2008 (moduli 1,2,3,4,5,7/RS)
4) **Maria Grazia Fiore**, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale anche come progettista, attività formative sui volontari di sc tematiche trattate : Ruolo dei Volontari nei progetti di Sc Obiettivi, strategie. Partone, esperienze e professionalità (moduli 6/7)
5) **Filomena Marotta,** giornalista con laurea in lettere moderne, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale su moduli formativi sulla gestione di un ufficio, front office e back office, comunicazione e sistemi di comunicazione, redazione di comunicati stampa, rapporti relazionali con le istituzioni (moduli 1/2/8/11)
6) **Raffaele Perrotti,** maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la FAD (moduli 9/10)
7) **Roberta Ricciardelli,** laurea in lingue letterature straniere lingue e modelli culturali dell'Occidente con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale, attinente al progetto con esperienza pluriennale nella formazione dei volontari di Servizio Civile sulle tematiche afferenti la Promozione Culturale, la progettazione di eventi, la elaborazione di testi promozionali anche in lingua straniera, contatti con enti pubblici e scuole etc (moduli 2/3/6/7/11),
8) **Maria Cristina Santillo**, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio; elaborazioni cartografiche in ambiente GIS

inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; Ricerca e catalogazione di Beni culturali, Gestione delle Biblioteche, elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale (moduli 4/5/6/13/14).

9) **Gilda D'Apice,** laurea in scienza dell'Educazione ( con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali etc pienamente attinenti al progetto (moduli 8/14),

10) **Giovanni Di Luise,** laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza DFlgs 81/2008, Attinente al progetto. Esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione di eventi e iniziative socio culturali, Esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi e abilitazione ad assolvere professioni di RSPP Dlgs 81/2008 **(**moduli 1,2, 3, RS)

**11) Giovanna Lombardi**, , laureata in Lettere Classiche, docente di materie letterarie e latino nei licei, socio attivo della pro loco per l' organizzazione di eventi di promozione turistica, esperta del territorio, della storia, e della storia dell' arte locale, ha collaborato alle attività di formazione specifica nei progetti di servizio civile realizzati dall'UNPLI negli anni dal 2005 al 2017, formatrice accreditata presso l'UNSC per le attività di FORMAZIONE GENERALE per i progetti di S.C (moduli 1,2,3,4/5/6/13/14).

**12) Marco Perrotti,** diploma di maturità classica, esperienza pluriennale storia e attività, gestione SC (moduli 1,2,3,6,7,9)

**13) Antonella Della Pia,** diploma di maturità classica; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; collaborazione con Resp. Soprintendenza dei beni archeologici Salerno e Avellino; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).

**14) Cataldo Liliana,** , Laurea in psicologia, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)

**15) Marianna Picariello,** Laurea in Archeologia, attinente al progetto, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2014. esperienza in marketing territoriale, valorizzazione del territorio, gestione e comunicazione progettuale (moduli 4,6,11,12,14)

**16) Felice D'Anna,** diploma di ragioniere e perito commerciale; laurea triennale in Scienze dalle Formazione e dell'Educazione; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di insegnamento; socio volontario della Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 6/8/9/10/1/12).

**17) Stefania Porraro**, laurea magistrale in Scienze della Comunicazione;attinente al progetto, attività presso l'ufficio turistico di Mercogliano e partecipazione a molte attività culturali (moduli 3/4/6).

**18) Saveriano Fiorentino,** laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperienza pluriennale in Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un a Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali, Normativa regionale etc, (moduli1/2/3/7/9/10/11/12).

**19) Antonia Petrozzino**, Laurea in Sociologia, attinente al progetto. Attività formative volontari SC vari anni, presidente della Pro Loco Compsa con esperienza gestione Pro Loco e realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10/11/14)**.**

**20) Angela Toglia,** laurea in Conservazione dei Beni Culturali**;** diploma arte della ceramica; gestione di archivi; volontaria Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 3/4/5/14)

**21) Serena Gemma Bovi**, laurea magistrale in Sociologia, attinente al progetto, esperienza formativa vari anni associazionismo Pro Loco, comunicazione e marketing, rapporti di gruppo, analisi e raccolta dati, ricerca storica (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)

**22) Miscia Michele,** laurea in Lettere attinente al progetto, esperienza pluriennale in attività di ricerca e studio beni culturali, uso sistemi informatici, archeologia, giornalista direttore di periodici e Casa Editrice, esperto in comunicazione, organizzazione e gestione eventi culturali, collaboratore con l'Ente Comune e le associazioni no profit,(moduli 3,4,5,6,8,9,10,11,12,13)

**23) Antonella Della Pia,** diploma di maturità classica; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi

culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; collaborazione con Resp. Soprintendenza dei beni archeologici Salerno e Avellino; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio ,….. .
Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti I volontari servizio civile che prendono parte al progetto ***"Curiosando nel Parco del Partenio"***
La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

La formazione specifica si realizzerà, oltre che in aula, nella Sede operativa della Pro Loco.
La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
- visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico,artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente

dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.
L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.
Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;

- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
  Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;

  è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella

che è la dinamica del mondo del lavoro.

*40) Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

e. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
f. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
g. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione*.**

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.
L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , sarà articolata in due fasi.

**FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore**

| N. Modulo | Argomento | n. ore |
|---|---|---|
| 1 | Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). UNPLI: strutturazione provinciale, regionale, nazionale e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni, | 7 |
| 2 | Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci , con il Volontario ( attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi . | 8 |
| 3 | Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio.<br>Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc | 4 |
| 4 | I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004)e Ambientali, Archeologici e Demo-etno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali.<br>Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale. | 4 |
| 5 | Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia-Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche. | 4 |
| 6 | Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte. | 6 |
| 7 | Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri;<br>Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila. | 4 |
| 8 | Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc. | 5 |
| 9 | Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica | 4 |
| RS | RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi<br>➢ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;<br>➢ il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;<br>➢ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi "esterni")<br>Specie su quanto previsto nel box 8.3 | 4 |
| | **Totale ore n.** | **50** |

**FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE**

| N. Modulo | Argomento | n. ore |
|---|---|---|
| 10 | Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL | 5 |
| 11 | Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure | 4 |
| 12 | Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti, | 7 |
| 13 | Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli Olp. | 4 |
| 14 | Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto | 5 |
| | | |
| | **Totale ore n.** | **25** |

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.
Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari

*41) Durata:*

**75 ore**

## Altri elementi della formazione

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 20/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

Firmato digitalmente da
TAVELLA BERNARDINA
C: IT
O: non presente